

CANOVA CLUB STORICO



1 ALLEGATO

L'ALMANACCO di CANOVALANDIA (Canova Club e dintorni)

a cura di Federico Farinelli

www.canova.club

In grassetto il tema degli argomenti per saltarli se non di Vostro gradimento.

A: Eventi B: Attività ancillari C: tutto il resto

Per ulteriori informazioni: canovaroma@canova.club, tel. 06.3207527 o 366.8925090

Sito web storico: www.canovaclub.org

Per Canovalandia Onlus visita il sito: www.canovalandiaonlus.it

Per il Premio R.O.S.A. visita il sito: www.premiorosa.org

A 1 - Canova Club Roma – 29 settembre p.v. – Cenacolo “BREXIT” - Ospite d’Onore: PAOLO GENTILONI, Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale

Cari Soci ed Amici, Vi ricordiamo che nel nostro prossimo Cenacolo del 29 settembre avremo l'onore di ospitare il Ministro degli Esteri Paolo Gentiloni, che ci aiuterà a comprendere i fatti, l'evoluzione e le possibili conseguenze della Brexit. A seguito del recente incontro di Firenze con il suo omologo britannico Boris Johnson, il Ministro ha auspicato "**chiarezza e coesione europea per la sfida della Brexit**", dopo aver anche precisato che bisogna "**immaginare una nuova architettura dell'Unione Europea per evitare l'effetto domino**". La sua visione è che per effetto della Brexit "**il ruolo e le responsabilità dell'Italia nell'Unione Europea saranno destinati a crescere**" e che "**il prossimo negoziato sull'uscita possa produrre soluzioni utili e soddisfacenti sia per il Regno Unito sia per l'Unione Europea**". Le diplomazie hanno già incominciato a lavorare dietro le quinte sul tema cruciale delle modalità con cui sarà gestita la separazione, consapevoli dei possibili e significativi impatti economici e finanziari. Un tema importante e di attualità che proveremo a comprendere meglio nel prossimo Cenacolo insieme al Ministro, potendo spaziare anche su altri temi di politica internazionale e non solo nella sezione domande e risposte. **Isidoro Lucciola**

Adesioni (ed ulteriori informazioni) via mail a eventi@canova.club, **entro e non oltre lunedì 26 settembre p.v.**

Location: Grand Hotel Parco dei Principi (Via Frescobladi, 5). **Orario:** check-in/aperitivo ore 18:30 – inizio serata ore 19:30 con cena a seguire. **Costo della serata** € 65,00 per i Non Soci - Soci in quota.

Desideriamo ricordarvi che sono aperte le iscrizioni e i rinnovi all'Associazione Canova Club Roma per il prossimo Anno Sociale 2016-2017

Per ricevere le informazioni necessarie scrivete a canovaroma@canova.club

A 2 - Canova Club Milano – 22 settembre p.v. – Cenacolo “BREXIT” – RIEPILOGO FINALE

Speakers: **Alessandro Barnaba**, Co Head of International Sales & Marketing JP Morgan; **Stefano Caselli**, Pro Rettore della Bocconi e Responsabile dell'Attività Internazionale; **Marco Gay**, Presidente dei Giovani Imprenditori di Confindustria; **Fabrizio Pagani**, Capo della Segreteria Tecnica del Ministro dell'Economia e delle Finanze.

Orari: dalle ore 18:30 aperitivo; inizio Cenacolo 19:30; cena a buffet seguire.

Location: Westin Palace Hotel (Piazza della Repubblica, 20 Milano). **Costo** della serata: € 90,00 per i NON SOCI; € 75,00 per gli OSPITI pagati dai SOCI (in quota per i Soci). Adesioni (modulo in allegato) inviando una mail entro e non oltre martedì 20 a: segreteria@canovaclubmilano.it.

NOTA ORGANIZZATIVA: informiamo che, dato l'elevato numero di richieste pervenute, molto probabilmente per il momento dello speech dovremo ricorrere (per gli amici frequentatori) ad una sala collegata in videoconferenza con la sala principale, dove i Soci e il loro ospiti avranno ovviamente un posto riservato. Per il momento conviviale dell'aperitivo e della cena, che ricordiamo sarà a buffet (meteo permettendo) presso la splendida **terrazza (Ivory Terrace)**, saremo tutti insieme.

“Cari Amici,

scopo di questa nota è quello di ringraziare tutti coloro che hanno partecipato al brainstorming scritto che ho promosso per montare i due cenacoli su Brexit a Milano e a Roma. Salvo errori ed omissioni, di cui chiedo subito venia anticipata e di cui sto facendo pubblica ammenda anticipata, ho ricevuto 67 contributi dagli amici prima che Soci, elencati nella lista allegata. Ho risposto singolarmente a tutti, o meglio, a quasi tutti; poiché i contributi sono arrivati su 3 mail facenti capo a me nell'arco di quasi 4 settimane, 2 delle quali sono stato fuori Roma, posso aver mancato di dire grazie a qualcuno. Lo faccio ora e mi scuso che il mio grazie non sia personalizzato come gli altri.

In verità si era offerta di darmi una mano la Socia Anthea Spuri Zampetti (insieme alle Socie Alina Di Biase, Alida Proietti), ma il raccordo che avrebbero dovuto fare con le mail facenti capo a me (come attenuante sempre valida nel tempo per altre situazioni simili, Vi prego di ricordare che per risparmiare il tempo che non ho, ci sono 3 amici/che, prima ancora che collaboratori, che mi aiutano a gestire le mail operativamente) sarebbe stato sproporzionato in termini di costi di tempo e ricavi di immagine mio (già rovinato).

Da qui il grazie onnicomprensivo e solidale.

Grazie ancora per la Vostra comprensione. Arrivederci al 22 pv a Milano e al 29 pv a Roma,
Stefano”

B 1 - Premio R.O.S.A. Canova Club – Ricerca Candidate

Care Amiche e cari Amici, siamo alla ricerca di donne da candidare per la XIII edizione del Premio R.O.S.A. a donne di successo per Risultati Ottenuti Senza Aiuti. Se qualcuno di Voi, come negli scorsi anni, ha da segnalare qualche nome con gli skills R.O.S.A., può farlo comunicando il nominativo (possibilmente accompagnato

da indirizzo mail e/o numero telefonico) alla Segreteria del Canova Club Roma canovaroma@canova.club o direttamente a me al seguente indirizzo mail: carlottagaudio@libero.it. Grazie per la collaborazione. **Carlotta Gaudio**.

C 1 - Medaglie e Lustrini - Paolo Balice in Banca Generali

Cari Soci ed Amici, siamo felici di condividere con voi due dei numerosi articoli riguardanti il nostro **Paolo Balice** ed il suo ingresso in Banca Generali. Congratulazioni affettuose da tutto il tuo Club, Paolo!

Canova Club Roma

Via Cicerone, 49 00193 Roma - Mobile +39 366.8925090

Sussurri & Grida

La crisi dei noli travolge la tedesca Bremer Landesbank

(m.sab.) Ancora una banca tedesca in difficoltà. Questa volta tocca a Bremer Landesbank che a causa della crisi del mercato dei noli ha subito perdite che hanno cancellato l'intero capitale sociale. BLB ha attivi per circa 30 miliardi di euro e nella semestrale presentata mercoledì scorso ha evidenziato perdite nette per 384 milioni di euro visto che ha dovuto quadruplicare il fondo perdite su crediti. Secondo alcune stime l'esercizio 2016 dovrebbe chiudersi con un rosso di 350-400 milioni. La Vigilanza della Bce ha sollecitato un aumento di capitale e fonti di stampa parlano di un fabbisogno di 700 milioni di nuovo capitale. La controllante di BLB, il gruppo NordLb ha accettato di rilevare l'intero capitale della banca in difficoltà prima di procedere alla ricapitalizzazione richiesta, pagando alla città di Brema, che detiene il 41% delle quote dell'istituto, una somma di 180 milioni di euro. Per effetto di questa decisione, che punta a stabilizzare il sistema bancario del Nord della Germania, la città-Stato di Brema non avrà più una propria banca pubblica. La Germania è stata uno dei principali centri mondiali del mercato dei noli prima della crisi del 2008 e le 5 maggiori banche tedesche più coinvolte in questo

Mossa. Balice è anche presidente dell'Aiaf, l'Associazione dei consulenti finanziari.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La «staffetta generazionale» di Ibm tra entrate e uscite

(f.sav.) Qualcuno, tra i confederali, malignamente la etichetta alla stregua di una «staffetta generazionale sulle spalle degli esuberanti». Due-mila in quattro anni. La politica di riduzione di taglia del colosso Ibm in Italia è stata importante. Frutto di spin off (come la cessione del ramo d'azienda Retail Store Solutions a Toshiba) e di esternalizzazioni di personale. Al tempo stesso la multinazionale Usa ora è alla ricerca di personale. Settemila profili in tutto il mondo. In Italia una ventina tra analisti, sviluppatori, esperti di Sap. I sindacati denunciano una politica miope e di riduzione del costo del lavoro basata sull'età anagrafica, considerando che è in piedi la vertenza che riguarda il software Iws, realizzato dal laboratorio Ibm di ricerca e sviluppo di Roma.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

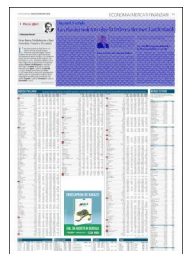


settore hanno una esposizione di oltre 80 miliardi di euro. Secondo l'ad di BLB Stephan-Andreas Kaulvers (foto) «non ci sono segnali che il mercato dei noli potrà migliorare a breve».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Banca Generali chiama Balice

(f.ch.) Il nome, per chi è del settore, è noto: Paolo Balice, una vita da money manager in Azimut, è passato in Banca Generali ed è già attivo da qualche giorno negli uffici romani in via Veneto. Nella sgr guidata da Pietro Giuliani, Balice era entrato nel 1990 come socio fondatore e responsabile dell'ufficio studi, poi si era spostato verso il private banking ed era arrivato a essere responsabile della divisione Wealth management del Centro Italia. Gli oltre 25 anni di carriera in Azimut erano stati interrotti da una parentesi in Invesco, dove era stato direttore Investimenti Italia e deputy Cio Multimanager team Europe. Ora, approda nel private banking della banca del Leone guidata dal direttore generale Gian Maria



Banca Generali strappa Balice ad Azimut

di Paola Valentini

Il calciomercato si è chiuso l'altro ieri, ma per il mondo delle private bank i passaggi tra reti non si arrestano. È il tiro si alza sempre di più con Banca Generali che ha messo a segno un reclutamento top strappando ad Azimut Paolo Balice. Un colpo grosso quello realizzato dalla banca del Leone guidata dal direttore generale Gian Maria Mossa visto che Balice, 58 anni, nome storico del settore, ha iniziato a lavorare in Azimut nel 1990 e ne è stato, insieme al presidente Pietro Giuliani, uno dei soci fondatori (prima ancora aveva lavorato in Fideuram e nell'allora Banca di Roma). All'inizio gestore dedicato alle linee patrimoniali e responsabile dell'ufficio studi di Azimut, nel corso degli anni il focus di Balice si è spostato sulla consulenza per i clienti del private banking. In particolare in Azimut (che aveva lasciato una prima volta nel 2001 per andare a Invesco per poi successivamente rientrarvi) era arrivato ad avere la guida del centro Italia della divisione Wealth Management (la struttura che segue i patrimoni di maggiori dimensioni) di cui era anche nel board nazionale dei responsabili. Un incarico simile al nuovo ruolo, dato che Balice è entrato nella banca del Leone in forza alla squadra di Banca Generali Private Banking coordinata dal sales manager Bruno Manera. D'ufficio a Roma il banker si coordinerà con il manager private Arnaldo Cozzani. Balice da sei anni è anche al vertice dell'Aiaf (l'Associazione degli analisti e dei consulenti finanziari) di cui è socio dal 1989 e nel 2014 l'assemblea dei soci dell'associazione lo ha confermato presidente al secondo mandato per il triennio 2014-2017. L'arrivo dell'ex Azimut in Banca Generali (che ieri ha nominato Paolo Tamagnini nuovo direttore finanziario) è solo l'ultimo di una serie di ingaggi di uomini d'oro realizzati negli ultimi mesi dal gruppo. Qualche



Paolo Balice

settimana fa, poco prima di Ferragosto, Marco Fagiani, area manager prima e capo del mercato private per Lombardia, Piemonte e Liguria nel Credem, è entrato nella struttura guidata da Mossa prendendo le redini della rete dei private banker dipendenti: circa 55 private banker che gestiscono masse per oltre 4 miliardi di euro. Fagiani riporta direttamente a Mossa, che ha voluto mantenere nella recente riorganizzazione la massima vicinanza alla rete. E dopo il primato nella raccolta di risparmio gestito di luglio (552 milioni di euro, il miglior mese del 2016 nonostante le difficoltà dei mercati dovuti a Brexit e crisi delle banche) e nel primo semestre secondo i dati Assoreti (con 1,7 miliardi di raccolta gestita e assicurativa, il 30% del totale delle associate Assoreti), gli ultimi ingressi di standing accelerano la corsa verso un altro anno record per Banca Generali che nel periodo gennaio-luglio ha registrato una raccolta netta complessiva di 3,5 miliardi. D'altra parte anche Azimut Wealth Management, struttura che oggi conta 205 wealth manager e un patrimonio complessivo superiore agli 8 miliardi di euro, continua a rafforzarsi sulla fascia più alta della clientela e prosegue con una decisa politica di ampliamento della rete di banker. Un nome di assoluto rilievo entrato di recente è quello di Paolo Lenzi (ex Rothschild ed ex Morgan Stanley), professionista piuttosto noto nel settore e specializzato nella consulenza ai grandi patrimoni. Lenzi, che in Azimut Wm ha assunto il ruolo di director, è stato responsabile della struttura wealth management di Rothschild Italia costituita nel 2013 insieme al suo team. Il banker ha raggiunto Rothschild da Morgan Stanley a seguito della vendita dell'attività di private banking che la società americana aveva in Europa. In Morgan Stanley Lenzi è stato responsabile di un team che nel 2012 è risultato il Top Producer di Morgan Stanley Europa. (riproduzione riservata)

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

